

Ansa

ASMEL dicono di noi

## PNRR: ASMEL, MAFIE CI PROVANO MA FUNZIONA CONTROLLO DIGITALE CAGGIANO: AIUTIAMO COMUNI SU TUTTO PERCORSO, SPENDERANNO FONDI

NAPOLI, 26 GIU - Sala piena di amministratori pubblici dei Comuni iscritti ad Asmel (Associazione per la Sussidiarietà e la Modernizzazione degli Enti Locali), che ha tenuto oggi a Napoli la tredicesima assemblea generale dei Comuni soci. L'Associazione ha fatto il punto e rilanciato l'impegno - in particolare sui tanti fondi del Pnrr affidati agli enti locali - sul tema "Comuni: risultati oltre la burocrazia", scelto per quest'anno. "I Comuni sono arrivati al Pnrr - spiega il presidente di Asmel Giovanni Caggiano - disarmati visto il blocco del turn over ormai decennale, anni in cui sono aumentati i cavilli burocratici. Il ministro Giorgetti si rivolge all'Europa accusandola di essere cavillosa: lo invito a capire i meccanismi di controllo sui Comuni che sono superiori di gran lunga rispetto a quelli europei. Noi in questi momenti aiutiamo i Comuni e questo sta portando anche la forte crescita dell'Asmel, con 3700 amministrazioni sostenute da noi in diverse fasi. L'amministrazione comunale si rivolge a noi dalla presentazione della candidatura per il finanziamento fino all'iscrizione dei bandi sulle innumerevoli piattaforme e poi ci saremo anche per aiutarli nelle rendicontazioni. Abbiamo anche un supporto importante messo a disposizione sulle assunzioni, con l'elenco degli idonei che forniamo ai Comuni: ad esempio a Monte di Procida in 20 giorni sono state assunte 17 persone".

Caggiano parla anche della criminalità organizzata che in tutta Italia e soprattutto nel Mezzogiorno, cui si investe la maggior parte dei fondi Pnrr, cerca di intrufolarsi nei bandi: "La criminalità - spiega - tenta in tutti i campi e anche sul Pnrr ci sono certamente tentativi da parte loro. Si combatte con la tracciabilità digitale, la piattaforma telematica delle gare consente anche questo. La burocrazia digitale non risolve del tutto il problema ma dà una forte mano. Ora resta anche da capire se il pericolo è il rup o l'amministratore, e prestare attenzione a tenere lontane le forze che inquinano la pubblica amministrazione". L'Asmel prosegue il suo percorso anche con il programma formativo per i Comuni associati realizzato con il Politecnico di Milano e l'Università di Napoli Parthenope, e il corso di formazione per i neoassunti con SDA Bocconi. Ma c'è anche un fronte polemico come spiega Francesco Pinto, segretario generale dell'Asmel: "Oggi il nostro rapporto con il Governo è assente. Noi ci facciamo sentire con atti giudiziari, come quando il governo e il Parlamento con l'Anci hanno deciso l'accorpamento e noi abbiamo fatto opposizione vincendo. Anci su tanti temi ha finito di polemizzare con noi e si nasconde dietro altre istituzioni come il Garante per la Concorrenza o l'Anac". Sul Pnrr Pinto è ottimista sul lavoro dei Comuni: "Non mi pare - dice - ci siano ritardi che invece appartengono agli apparati centrali dello Stato, che scelgono la programmazione e che ora con il nuovo governo vogliono cambiarla. Sono stati eletti a settembre circa un anno fa e hanno già perso un anno di tempo".



**PNRR: ASMEL, MAFIE CI PROVANO MA FUNZIONA CONTROLLO DIGITALE CAGGIANO: AIUTIAMO COMUNI SU TUTTO PERCORSO, SPENDERANNO FONDI**

**NAPOLI, 26 GIU - Sala piena di amministratori pubblici dei Comuni iscritti ad Asmel (Associazione per la Sussidiarietà e la Modernizzazione degli Enti Locali), che ha tenuto oggi a Napoli la tredicesima assemblea generale dei Comuni soci. L'Associazione ha fatto il punto e rilanciato l'impegno - in particolare sui tanti fondi del Pnrr affidati agli enti locali - sul tema "Comuni: risultati oltre la burocrazia", scelto per quest'anno.**

**"I Comuni sono arrivati al Pnrr - spiega il presidente di Asmel Giovanni Caggiano - disarmati visto il blocco del turn over ormai decennale, anni in cui sono aumentati i cavilli burocratici. Il ministro Giorgetti si rivolge all'Europa accusandola di essere cavillosa: lo invito a capire i meccanismi di controllo sui Comuni che sono superiori di gran lunga rispetto a quelli europei. Noi in questi momenti aiutiamo i Comuni e questo sta portando anche la forte crescita dell'Asmel, con 3700 amministrazioni sostenute da noi in diverse fasi. L'amministrazione comunale si rivolge a noi dalla presentazione della candidatura per il finanziamento fino all'iscrizione dei bandi sulle innumerevoli piattaforme e poi ci saremo anche per aiutarli nelle rendicontazioni. Abbiamo anche un supporto importante messo a disposizione sulle assunzioni, con l'elenco degli idonei che forniamo ai Comuni: ad esempio a Monte di Procida in 20 giorni sono state assunte 17 persone".**

**Caggiano parla anche della criminalità organizzata che in tutta Italia e soprattutto nel Mezzogiorno, cui si investe la maggior parte dei fondi Pnrr, cerca di intrufolarsi nei bandi: "La criminalità - spiega - tenta in tutti i campi e anche sul Pnrr ci sono certamente tentativi da parte loro. Si combatte con la tracciabilità digitale, la piattaforma telematica delle gare consente anche questo. La burocrazia digitale non risolve del tutto il problema ma dà una forte mano. Ora resta anche da capire se il pericolo è il rup o l'amministratore, e prestare attenzione a tenere lontane le forze che inquinano la pubblica amministrazione".**

**L'Asmel prosegue il suo percorso anche con il programma formativo per i Comuni associati realizzato con il Politecnico di Milano e l'Università di Napoli Parthenope, e il corso di formazione per i neoassunti con SDA Bocconi. Ma c'è anche un fronte polemico come spiega Francesco Pinto, segretario generale dell'Asmel: "Oggi il nostro rapporto con il Governo è assente. Noi ci facciamo sentire con atti giudiziari, come quando il governo e il Parlamento con l'Anci hanno deciso l'accorpamento e noi abbiamo fatto opposizione vincendo. Anci su tanti temi ha finito di polemizzare con noi e si nasconde dietro altre istituzioni come il Garante per la Concorrenza o l'Anac". Sul Pnrr Pinto è ottimista sul lavoro dei Comuni: "Non mi pare - dice - ci siano ritardi che invece appartengono agli apparati centrali dello Stato, che scelgono la programmazione e che ora con il nuovo governo vogliono cambiarla. Sono stati eletti a settembre circa un anno fa e hanno già perso un anno di tempo".**

A cura dell'Ufficio stampa ASMEL